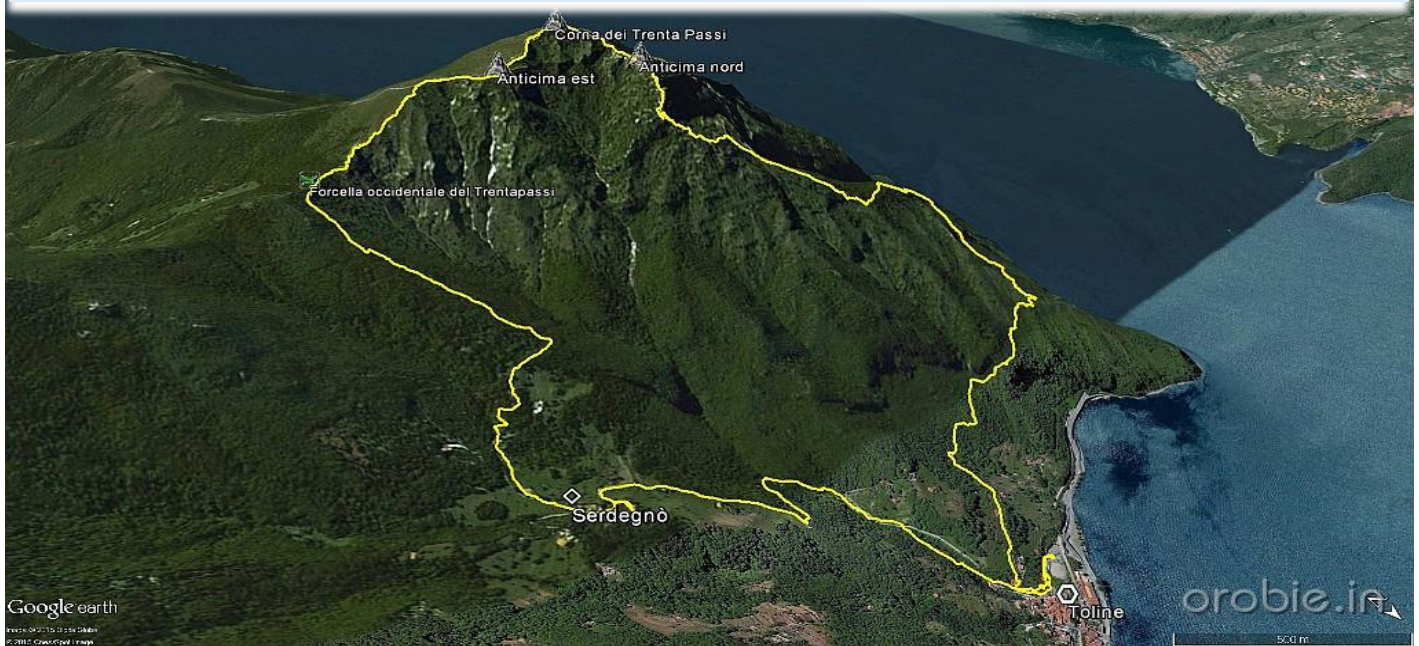




## 17 febbraio 2019 - sentiero attrezzato CORNA TRENTAPASSI (mt. 1248)



Inizio e fine escursione Toline (BS)

### **PARTENZA DALLA SEDE CAI CARATE ORE (7:00)**

**Percorso:** Punto di partenza per questa gita è Toline -220mt- frazione di Pisogne-Bs raggiungibile sia da Nord che da Sud con la superstrada che collega Brescia e la Val Camonica. Si esce allo svincolo di Pisogne nei pressi dell'uscita/ingresso galleria Trentapassi seguendo le indicazioni per il centro e pochissimi metri dopo per Toline. Entrati nella piccola frazione si trova un comodo parcheggio, alla sinistra, per poche auto in prossimità di un campetto da calcio

<b><u>Dislivello:</u></b>	<b>Mt.1020</b>
<b><u>Durata:</u></b>	<b>3h la salita, 1h 30' la discesa</b>
<b><u>Difficoltà:</u></b>	<b>Via ferrata mediamente difficile. Eccetto un passaggio più impegnativo della media e l'elevata esposizione di alcuni tratti anche non attrezzati.</b>

**Attrezzatura:** Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

La Corna Trentapassi è un classico molto amato e frequentato luogo delle Prealpi Bresciane, una montagna bassa, ma di grande soddisfazione per via dei suoi versanti a tratti quasi verticali, e davvero selvaggi, ma anche per il panorama da urlo sul lago d'Iseo e sulle montagne circostanti che offre a chi la sale. L'avvicinamento alla ferrata non è veloce e richiede pazienza e anche un bel po' di sudore da versare, la salita è subito ripidissima e faticosa, ma il tratto in cresta, su rocce molto buone intervallate da erba e tratti di sentierino esposto, vale decisamente la salita.



**Descrizione itinerario:** Si parte da Toline e si inizia a camminare lungo un sentiero pianeggiante (indicazioni Trentapassi, "difficile", sentiero 212), poi si prosegue in lieve salita nel bosco, tagliando un pendio che è già fin da ora molto ripido, verso le acque del lago sottostante. Si costeggiano delle singolari formazioni rocciose semi nascoste dal bosco, poi il percorso svolta a sinistra, andando a risalire direttamente il pendio sovrastante (ripidissimo). Il terreno è erboso e faticoso, con dei tratti forse un po' sdruciolevoli in

cui occorre prestare attenzione per evitare pericolose scivolate. Dopo poco meno di due ore di cammino dalla partenza il sentiero diviene meno ripido ed entra in un boschetto dove si nota una vecchia capanna abbandonata. Poco oltre questa casetta il sentiero torna ad avere la pendenza di prima, e porta verso l'evidente cresta rocciosa settentrionale della Corna Trentapassi, che spunta al di sopra del bosco circostante. L'attacco della cresta (e della ferrata) si raggiunge in totale in poco più di 2 ore di cammino. Si inizia subito con una cengia inclinata che risale verso destra che porta ad una scaletta verticale, sormontata da un bellissimo camino ben appigliato. Qui, saliti su uno sperone roccioso c'è un'altra cengia verso sinistra, poi un pendio misto terra/roccia, e alcune divertenti roccette, che conducono ad uno spigolo, poi si perviene ad una selletta, dove occorre attaccare una facile paretina che si risale grazie ai numerosi appoggi e appigli presenti. Al di sopra ci sono altre rocce articolate, alternate a tratti di sentiero facile (ma molto ripido ed esposto), poi si giunge su un pulpito roccioso, dove per risalire la roccia sovrastante, proprio sul filo di cresta, occorre usare un po' di forza per issarsi al di sopra (passaggio forse più impegnativo della salita). La bella cresta prosegue (qui molto affilata ed esposta), fino a tramutarsi in una serie di roccette facili (non sempre attrezzate con catena) che portano ad una sella sotto l'anticima Nord della Corna Trentapassi (croce di legno sulla sua sommità). L'anticima si raggiunge facilmente lungo una cengia erbosa ben camminabile. Dalla anticima non proseguire lungo la cresta (il percorso lungo le rocce diventa non più percorribile), ma scendere subito a destra nel bosco (traccia poco visibile in questo frangente), perdendo varie decine di metri di quota e passando sotto alle rocce che scendono dalla cresta, fino a portarsi sotto la cima vera e propria della Corna Trentapassi. Da qui in poi non si tratta più di una vera e propria ferrata, ci sono ancora alcuni tratti attrezzati, il sentiero risale ripidissimo, ma ben camminabile fino alla vetta. D'obbligo, qui in cima, uno sguardo tutto attorno, per ammirare il superbo panorama.

**Discesa:** La discesa si sviluppa invece verso Sud, per pendii erbosi e boschetti che scendono verso il villaggio di Vello. Infine, un lungo tratto a pelo d'acqua lungo la bellissima strada Vello-Toline

Fonti: <http://www.sassbaloss.com>  
<http://www.vieferrate.it>

**Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.**

**Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza assicurativa CAI (RC-infortuni e soccorso alpino).**